Anno IX | Venerdì 25 Settembre 1874 | N. 229.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 24 Settembre

Fra i tanti *Congressi* di cui a questi giorni si occupa la stampa periodica, noi non possiamo dimenticare quello che si tenne testè nel Belgio *pel miglioramento delle leggi della guerra*. E perchè i lavori di quel Congresso, promosso dalla Russia, siano apprezzati dai nostri Lettori, diamo loro un estratto di un articolo del *Nord*, che ne riassume e giudica i lavori. «Secondo l'idea fondamentale del Progetto russo (dice il *Nord*) il cómpito della Commissione doveva consistere nel determinare e riunire le leggi e gli usi che si svilupparono successivamente nel corso dei tempi, e sono ammessi generalmente dagli Stati civili. Conformandosi a quest'idea, i delegati curarono di stipulare solo delle regole che fossero già state proclamate dalle coscienze illuminate delle nazioni. Ogni regola, ogni stipulazione che sarebbe stata una innovazione non consacrata dall'esperienza o contraria alle legittime esigenze della guerra, fu messa da un canto. Ma la Commissione, pure studiandosi di rendere la guerra meno crudele, non volle perder di vista il sacro diritto d'ogni nazione di difendersi; essa fece ciò ch'era possibile per dare tutte le guarentigie ai sentimenti patriottici delle popolazioni, allo slancio del loro patriottismo, nei limiti in cui codeste guarentigie possono avere la prospettiva ed il diritto d'essere riconosciute e rispettate anche dal nemico. Precisando i diritti ed i danni dell'esercito di occupazione, essa inspirossi al desiderio di prevenire le contestazioni senza fine che sempre si elevarono tra gli abitanti d'un paese invaso ed il nemico. Se la popolazione d'uno Stato occupato da un esercito straniero non ha alcuna idea de' suoi diritti e de' suoi doveri verso le truppe d'occupazione, le può accadere di resistere alle esigenze più inevitabili, da cui derivino poi fatalmente rigori e violenze eccessive. Nel progetto ch'essi hanno compilato, cercarono i delegati di precisare i diritti dell'esercito di occupazione nel dominio delle istituzioni politiche del paese, ed i diritti incontestabili che devono essere riconosciuti da ogni Stato belligerante. Proclamando il principio dell'inviolabilità della vita degli abitanti pacifici, il rispetto delle loro convinzioni religiose, del culto, dell'onore della famiglia e della proprietà privata, la Commissione ha bene meritato dall'umanità. Questi principii sono proclamati in guisa tanto solenne per la prima volta, e sarebbe già questo un titolo sufficiente alla riconoscenza di tutte le nazioni. Senza dubbio, questo progetto di codificazione non può avere la pretesa di esaurire il tema; ma è una prima tappa, una preziosa base sulla quale, col tempo, si potrà costruire un edificio più completo. Il suo gran merito, giova insistere su ciò, sta nel non promettere alcun beneficio, alcun progresso che non possa essere immediatamente realizzato.»

La *cronaca politica* dell'ultimo fascicolo della *Révue des deux Mondes* tocca molte questioni, sorvolando però rapidamente su tutte. Ricorda la festa di Sédan celebrata in Germania, discorre del viaggio di Mac-Mahon in Bretagna e della riorganizzazione dell'esercito francese che non trova procedere a seconda di ciò che si desidera «Nessuno si inganni — dice l'articolista — l'esercito è più che mai l'oggetto delle preoccupazioni e delle speranze del paese. In proposito non vi sono opinioni disparate, ma vi ha un solo sentimento. Non si rifiuterà nulla, si è pronti a dar tutto, onori, distinzioni, danaro, mezzi di disciplina. Vi è sopratutto un punto sul quale tutti sono d'accordo, ed è che questo esercito deve rimanere estraneo alla politica, perchè essa è certamente uno dei più attivi dissolventi dello spirito militare. Il migliore mezzo è di non fare assolutamente nessuna eccezione.» Anche la rivista fa un cenno rapidissimo dei Congressi tenuti nel mese e mostra il discredito in cui è caduta l'Internazionale. Passa quindi a parlare della Spagna, analizza l'azione del gabinetto di Berlino nella questione del riconoscimento del Governo di Madrid e conchiude con alcune parole sopra Guizot che ci piace di riportare. «Guizot avea visto svolgersi sotto i suoi occhi la serie dei Governi, delle rivoluzioni, delle guerre, delle prosperità passeggiere, dei disinganni, delle disgrazie che si sono successe dopo l'epoca del primo Impero, nella quale entrò nella vita pubblica, nella vita dello scrittore e del politico. Come scrittore e come professore, Guizot fu uno dei primi rinnovatori della storia; avea illustrato la Sorbona colla splendore della scienza e dell'eloquenza. Come politico, ebbe il suo apice sotto la monarchia di luglio; era stato mescolato a tutte le lotte parlamentari e per sette anni fu il vero capo del Gabinetto di Luigi Filippo. L'indomani della caduta della Monarchia del 1830 tornava nel ritiro per non uscirne più; ritornava lo storico, il filosofo, il pensatore che consacra al lavoro la sua infaticabile vecchiaia. In qualunque modo si giudichi la parte politica rappresentata da Guizot nel suo passaggio agli affari, egli sarà stato uno dei più potenti atleti del regime costituzionale, uno dei luminari dell'epoca. Grande intelligenza che si spegne! grande carriera che si chiude nella serenità di un calmo ritiro!»

Nei diari di Vienna si leggono relazioni circa la sessione delle Diete. In quella del Voralberg avvennero dimostrazioni clericali; riguardo alla Boemia, anche nella Dieta si trovano argomenti per dedurre il permanente e indomabile odio del partito czeco-feudale contro il partito czeco-liberale; le altre Diete si occupano in perfetta calma d'interessi locali. Come notabile fra le proposte che risguardano siffatti interessi, registriamo quella che sarà presto sottoposta alla Dieta Boemia, di accordare alla città di Praga l'assunzione d'un prestito di cinque milioni.

ALTRI CRITERII PER NON ELEGGERE

Se gli elettori s'accorgono, che un candidato non mostra altro scopo che quello di soddisfare un'ambizione personale, tanto per dire: sono stato deputato anch'io, ma è poi privo di studii e non si cura di apprendere quello che o non sa, o sa poco, non lo eleggano. Sono tante le cose cui un deputato deve sapere, ed il suo ufficio domanda tante cognizioni e tanta occupazione, che non giova coltivare queste vacue vanità.

Va da sè, che per un motivo opposto, o se volete per quello stesso, non si deve eleggere un vantatore di sè stesso ed uno spregiatore altrui; sebbene il più delle volte il Parlamento sia la meritata sepoltura di costoro. Il Parlamento finisce col mettere tutti al loro posto. Tali che vi andarono ministri, se ne tornarono scorbacchiati e dopo avere perduto anche il posto che tenevano nel loro angolo.

Ci sono i candidati promettitori di grandi cose; i quali p. e. intendono, o dicono, che si possa conciliare l'abolizione delle imposte, o la costituzione ad esse di altre fantastiche ancora da provarsi, colla soddisfazione degl'impegni della Nazione, con un grande esercito, con moltissimi lavori pubblici a carico dello Stato, con molti impiegati molto pagati. Cotesti promettitori dell'impossibile saranno tra i peggiori deputati e si farà bene a non eleggerli.

Altri credono di guadagnarsi i voti col promettere vantaggi personali ai singoli loro elettori. O non manterranno la parola, perchè, fortunatamente, ciò è impossibile, oppure diventeranno i più assidui frequentatori delle anticamere dei ministri, cercando di corrompere la sincerità del reggimento costituzionale. Un Deputato non deve diventare il sollecitatore a profitto de' suoi clienti. Sarebbe bene, che costoro, lo facciano per ingraziarsi gli elettori, oppure per interesse, come agenti pagati, essendo la peste del Parlamento, non fossero eletti, o rieletti.

C'è taluno, che crede il seggio di Deputato buona scala per salire ai pubblici impieghi, od altrimenti. O elettori, se avete giusti motivi di sospettare tutto questo, lasciateli a casa e non mandateli a Montecitorio a rappresentare la Nazione ed a tutelarne gl'interessi. Saranno cattivi Deputati e corrompitori del reggimento costituzionale.

Ancora peggio sono gli *affaristi*, per i quali la deputazione è come amo, col quale s'argomentano di pescare dei pesci grossi. Ad altri la tribuna pubblica offre l'occasione di mettersi in vista come avvocato, od altro e di accrescere la propria clientela. Tratteranno la cosa pubblica come se fosse una causa, non sempre considerando se la causa che difendono è una causa buona. La loro professione in ogni caso li distrarrà dai loro doveri di Deputati.

Ci sono di quelli, i quali invece di mostrare dinanzi agli elettori chiaramente la linea di condotta che intendono di tenere e di dirne i motivi, affinchè tutti sieno al caso di giudicare se sono buoni, promettono la peggiore delle cose, cioè una opposizione sistematica alle persone, od un appoggio incondizionato. Le opposizioni sistematiche e ad ogni costo sono tutte pessime. Se coloro che le fanno andassero al potere coi loro amici, il più delle volte sarebbero costretti a fare quello che hanno biasimato, con maggiore scredito loro proprio e del reggimento costituzionale. Al Parlamento si va per far riuscire quelle leggi e misure che si credono utili al Paese nelle condizioni reali in cui si trova.

Ma non è poi da fidarsi molto del tatto politico di coloro che accettano un mandato imperativo, anche se lo fanno in buona coscienza: poichè certe cose che pajono buone, o possibili a priori, o partendo da criterii affatto locali, appariscono ben diverse quando si è alle prese colle difficoltà e colla realtà delle cose a cui si deve provvedere. I mandati imperativi o non si possono o non si devono osservarli, o non servono a nulla, e possono tornare anche di danno al Paese, se osservati. Si deve dai candidati chiarire la linea di condotta che intendono di tenere, dichiarare gli scopi a cui mirano e mostrare le vie per le quali sperano di conseguirlo. Ma poi ognuno deve agire secondo le circostanze. Altrimenti basterebbe mandare da casa la propria opinione ed il proprio voto al Parlamento, e che i segretarii col Presidente ne facessero lo spoglio.

Ciò non significa che valgano assai e sieno da contarsi per serie le dichiarazioni di altri candidati, che affettano di dire che sono *indipendenti*. In nessuna classe di persone troverete tanto frequenti le occasioni di scoprire la *servilità* quanto in quelle che produrranno la propria *indipendenza*, come certi che sentono bisogno di dirsi *sinceri* appunto perchè sanno di non esserlo. La guarentigia dell'indipendenza è la coscienza. Gli uomini di retta coscienza sono sempre indipendenti, e non tradiscono mai il loro dovere, come essi lo intendono. Bisogna essere *dipendenti dal proprio dovere* ed avere il buon senso di comprenderlo ed il tatto politico per metterlo in pratica.

Basti per ora dei *criterii negativi*; ora quali sono i *criterii positivi per eleggere*?

Pensate intanto ai contrarii di questi; ma poi daremo qualche altra indicazione.

Fui.

Compianto d'Italia per la morte di Giuseppe Sirtori.

Tutti i diari d'ogni Partito politico, con meste parole lamentano la perdita del generale Sirtori. Noi pure volendo rendergli estremo tributo d'onoranza, riportiamo quanto disse con voce commossa l'onorevole Correnti davanti la salma dell'inclito Italiano:

Se, quando quaranta anni fa, conserte insieme le mani fraterne, noi andavamo vagando lungo i vigneti della Brianza, e inseguendo le nostre fantasie giovanili, e tu mi insegnavi colla dolce autorità di un fratello maggiore, le ebbrezze dell'umiltà e le gioie degli ignoti sacrifici; se allora una voce profetica avesse detto: verrà giorno in cui tu, ignoto evangelista, sarai salutato come un eroe del pensiero e della spada; verrà giorno in cui la tua città materna, la superba Milano, reclamerà come un glorioso retaggio, come un privilegio invidiabile il diritto

---

APPENDICE

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA.

TERZO CONGRESSO

DEGLI

ALLEVATORI DI BESTIAME DELLA REGIONE VENETA

TENUTO IN UDINE

nei giorni 1, 2 e 3 settembre 1874.

Conclusioni.

(Continuazione e fine).

QUESITO VIII.

«Quali sarebbero i più opportuni provvedimenti a consigliarsi per impedire, in caso di epizoozia, i pericoli cui vanno esposte le mandre all'atto della monticazione, e quali i danni che possono derivare ai paesi posti sul loro passaggio?»

Il Congresso consiglia i seguenti provvedimenti:

1. *Prima della monticazione.* — Tutti gli animali che si vorranno condurre in montagna, da qualunque parte siano provenienti, debbono essere scevri da malattie epizootiche, e segnatamente da quelle più sopra specificate. (Vedi relazione.)

A conseguire questo scopo ogni proprietario che intendesse condurvi i propri animali, dovrebbe obbligarsi a presentare un certificato dell'autorità del luogo da cui parte, indicante lo stato sanitario del bestiame del paese in genere, e quello della propria stalla in ispecie, non che il numero e la qualità degli animali.

Tale certificato dovrà presentarsi a quel delegato stabilito in un dato punto, il quale fosse dalla competente Autorità munito del diritto di chiederne l'esibizione. Il proprietario non potrà rifiutarsi alla visita dei propri animali qualora nel tempo più o meno prossimo alla monticazione, in seguito a notizie ufficiali od a qualche voce sinistra, a qualche sospetto d'esistenza di malattie delle suddette indoli, l'Autorità superiore credesse opportuno o necessario d'ordinare questa misura.

Mercè d'un tal mezzo il bestiame dei paesi posti sul cammino dei monticanti sarebbe garantito da ogni pericolo d'infezione, unico danno a temersi, e la montagna andrebbe tutta a popolarsi d'animali sani.

2. *Durante il pascolo.* — Sugli animali condotti sani al pascolo svilupperansi, presto o tardi, malattie d'indole contagiosa? In tal caso dovrebbe essere stabilito l'obbligo, sotto pena d'una data multa, al proprietario o proprietari del bestiame colpito dalla malattia, od ai conduttori della malga, di renderne partecipe l'Autorità politica più vicina, onde dessa possa fare le opportune pratiche, perchè si provveda, il più presto possibile, al bisogno. La denunzia dovrà farsi colla maggior chiarezza possibile.

Non vi sarà però obbligo di riferire intorno a quei sinistri che evidentemente e comunemente si conoscono come innocui alla salute dell'altro bestiame, e denunziate verranno soltanto quelle malattie d'indole contagiosa conosciuta od anche sospetta, e tanto più se seguita da rapida morte.

L'osservazione di questo punto può diventar utilissima, siccome quella che, ponendo l'Autorità in grado di far praticare opportuna visita da persona competente, viene così a fornire il mezzo di poter provvedere in tempo all'incolumità delle mandre pascolanti direttamente, ed indirettamente eziandio a quelle limitrofe.

3. *Durante la smonticazione.* — La smonticazione di una malga affetta da malattia contagiosa si deve assolutamente impedire; e qualora durante la discesa della malga, dapprima sana, una malattia contagiosa si manifestasse, o vi fosse anche il solo sospetto, oltre le misure che nel caso saprà prendere l'Autorità locale, si devono mettere in guardia tutti i proprietari di bestiame del paese che, per l'ubicazione speciale delle loro stalle, hanno motivo di temere, onde tengano ben chiusi e riparati i propri animali, non lascino vagare i cani; e le Autorità dovranno impedire che gli animali transitanti non si fermino lungo le vie, non si accostino agli abbeveratoi, sian dessi pubblici o prativa, ed ordinare che ogni traccia d'escrementi venga tolta dalle vie per cui transitarono animali infetti o sospetti di malattie contagiose.

QUESITO IX.

«Quali provvedimenti si possono consigliare alle Autorità onde impedire i disordini igienici e contrattuali che troppo spesso succedono nei pubblici mercati di bestiame?»

(Provvedimenti igienici.)

1. Ad impedire i disordini igienici che di sovente avvengono nei mercati di bestiame tornando anzitutto opportuna e necessaria l'opera de' veterinari, il Congresso fa voti:

a) perchè le condotte veterinarie vengano attivate, dalle Provincie o dal Governo, in modo obbligatorio ed in misura conveniente per perimetri zoojatrici da stabilirsi; e

b) perchè nelle discipline relative ai mercati di animali sia fatto obbligo al Comune di avere sul luogo, nei giorni in cui il mercato si tiene, un veterinario autorizzato, e ciò tutte le volte che le condizioni sanitarie o, ad ogni modo, le Autorità sanitarie ne lo richieggano.

2. Il Congresso ritiene che, per il benessere degli animali e di chi ne sta alla custodia, i piazzali ad uso mercato debbano essere in terreno asciutto, difesi dal sole a mezzo di tettoje o di ben sistemate piantagioni, e possibilmente attraversati da qualche rigagnolo d'acqua.

(Provvedimenti contrattuali).

Il Congresso troverebbe utilissimo provvedimento quello di fare che in appositi regolamenti i Comuni determinassero le modalità dei mercati, e secondo le disposizioni di Legge in proposito vigenti precisassero le consuetudini locali e i difetti degli animali per cui il venditore è tenuto a prestare garanzia al compratore, con

di custodire le tue ossa; verrà giorno in cui la splendida Venezia vorrà chiamarsi tua patria seconda, la patria della tua gloria, e ti onorerà col titolo del più eroico fra i suoi difensori; verrà giorno in cui tutta Italia acclamerà il nome di Giuseppe Sirtori, e in Roma tu sarai benedetto dal popolo, circondato con reverenza dal Senato, onorato con esequie trionfali dall'esercito custode della libertà e dell'unità d'Italia! Oh beatissima morte! Vero che in quei tempi, tempi preistorici, queste parole e queste idee avevano potenza d'ineffabili rapimenti. Ma neppure adesso, — neppure adesso v'ha mente d'uomo che possa sperare, nè desiderare cose maggiori.

E perciò, se anche mi si schianti il cuore, io, parlando a nome di Milano e di Venezia, non piango; nè devono piangere quelli che sono meco. Io ti riveggo, fratello desideratissimo, ti riveggo a San Luca il dì 15 maggio 1848, il primo dì, che, lasciate le disquisizioni politiche, ti sacrasti soldato; allora, o fortunatissimo, allora tu scegliasti la via sicura. Loico sottile, architettore instancabile di sistemi, scrutatore inesorabile dei cuori, tu allora mettesti un freno alla acutezza dei tuoi sguardi, all'agilità delle tue profetiche previsioni, alla abbondevolezza delle tue parole; e ti imprigionasti nel sacramento del dovere. Cotesta fu la tua salute, cotesta la tua grandezza, cotesta quell'arcana forza che ti insegnò le magnanime consuetudini, e i temuti silenzi, e quella perpetua intelligenza d'amore, che ti permise d'obbedire senza viltà e di ricordarti senza rimorsi.

Ed ora, prima d'aver conosciuta la vecchiezza dell'anima, e senza esserti indugiato ne' crepuscoli della coscienza, tu esci intero, splendido, trionfante dalla vita della materia, per entrare nella storia immortale, avvolto nella tua bandiera intemerata, su cui i posteri leggeranno scritto: Il primo cavaliere della democrazia. Tu hai, dolce fratello, cercato lungamente e faticosamente la verità nei libri; e hai coraggiosamente combattuto per la libertà, che è la sola via per comprendere la vocazione della natura e giungere al vero. Ben tu mi dicevi un giorno: v'è un altra via; la morte. Noi rimaniamo qui aspettando la nostra volta; e pensando che anche a quest'ultima scuola bisogna giungere, come tu vi sei giunto, puro, senero e forte.

I funerali che ebbero luogo jeri a Milano in onore dell'illustre patriotta il generale Sirtori furono solenni, commoventissimi. Il convoglio funebre era costituito prima dai battaglioni di fanteria, da un reggimento di bersaglieri e da un picchetto di cavalleria con alla testa il generale Bocca. Poi venivano le Rappresentanze delle Associazioni degli operai colla bandiera a gramaglia; poi il carro funebre tirato da quattro cavalli bardati a nero. Sostenevano le nappe del panno il principe Umberto in grande tenuta da luogotenente generale coll'ordine al collo dell'Annunziata, il ministro degli esteri comm. Visconti-Venosta, il sindaco di Milano comm. Bellinzaghi, e il co. generale Revel. Poscia seguivano i deputati e senatori presenti a Milano, le Autorità, i rappresentanti gl'Istituti e le Associazioni politiche, i volontari del 1848, moltissimi amici ed ammiratori del defunto. Chiudeva il corteo uno squadrone di cavalleria. Le musiche della G. N. e dell'esercito alternavano le loro meste armonie.

Al Cimitero monumentale il funebre convoglio fu salutato dalle salve della moschetteria. Deposta la bara, primo sorse a parlare il Sindaco di Milano, poi il deputato Enrico Fano, poi il consigliere comunale Tullo Massarani, poi l'avv. Benvenuti rappresentante la città e il Municipio di Venezia, ed ultimo il sig. Moneta, direttore del *Secolo*.

Finiti i discorsi, il Principe si congedò dalle Autorità e si recò nelle vetture di Corte al palazzo reale. Al suo passaggio fu dalla folla salutato con affettuoso rispetto. Il feretro fu poscia portato da alcuni sotto-ufficiali nelle gallerie sotterranee ove discese pure il Sindaco cogli Assessori ed una grande quantità di persone. La salma di Sirtori fu collocata davvicino a quella di Carlo Cattaneo.

ITALIA

Roma. Scrivesi da Roma alla *Perseveranza:*

La stampa clericale non ha potuto ingannarsi sul carattere delle spontanee dimostrazioni colle quali la cittadinanza romana ha festeggiato la data della sua liberazione, all'infuori di ogni iniziativa ufficiale; e questa volta ha dovuto raccogliere le vele, ed abbandonarsi alla meditazione. Pare che il frutto dei suoi pensieri sia stato molto amaro, poichè così la *Voce* come l'*Osservatore* fecero delle confessioni per noi preziosissime, ma molto compromettenti per il partito. L'*Osservatore*, per esempio, biasima con severità coloro che, abusando della buona fede degli ingenui, andarono inventando profezie secondo le quali l'occupazione di Roma sarebbe cessata a date epoche determinate, ciò che non solo è avvenuto, ma non è nemmeno vicino ad avverarsi. Quante volte non s'è detto noi altri che queste erano scioccherie belle buone, ed essere indecoroso che i capi del partito le accreditassero, se non altro col loro silenzio? Ma non avevamo voce in capitolo, e le nostre parole erano interessate. Ora l'evidenza dei fatti è diventata così indiscutibile, che gli stessi più arrabbiati sono costretti a far senno. Lo stesso giornale scrive parole di severa censura per coloro i quali al 1870 andarono diffondendo in Roma l'opinione che, per diverse interposizioni, gli Italiani non sarebbero altrimenti entrati in città. Esso però si scorda che fu il Papa stesso che accreditò così miracoloso avvenimento, ripetendo a tutti coloro che lo avvicinarono, fino al mattino stesso del 20 settembre: *Non entreranno! non entreranno!*

Sicilia. È stato trovato in Corleone coperto di ferite il cadavere dell'ingegner del Macinato signor Mora, il quale era scomparso da parecchi giorni.

ESTERO

Austria-Ungheria. I fogli di Vienna recano particolari sul ricevimento dell'ambasciatore spaguolo don Cipriano del Mazo y Gherardi che ebbe luogo il 20 corrente nel castello reale di Buda. Non vi furono le solite cerimonie di Corte, e il nuovo diplomatico si recò da Francesco Giuseppe in un democratico *fiaker*.

Francia. L'*Univers*, che ci giunge oggi per la prima volta dopo i quindici giorni di sospensione a cui fu condannato per gli insulti contro Serrano, comincia con un mordacissimo articolo del signor Luigi Veuillot contro il regime del settennato.

— Dai giornali parigini del 21:

Nei arsenali e nelle fabbriche d'armi si lavora notte e giorno alla trasformazione del fucile *chassepot* attuale in fucile nuovo modello 1874, sistema Grasse.

— Il governo francese ha deciso di rendere obbligatorio il lavoro a tutti i deportati nella Nuova Caledonia.

— È irrevocabilmente deciso il richiamo dell'*Orenoque*.

Germania. Si scrive da Berlino alla *Gazzetta d'Augusta:*

Mi vien assicurato che durante la dimora in Berlino del sig. Keudell si prenderà una definitiva risoluzione sul viaggio dell'Imperatore in Italia. L'ultima parola appartiene su questo argomento ai medici, e sembra, attesa l'eccellente salute che gode ora l'Imperatore, esservi probabilità che essi non facciano opposizione alcuna. Eventualmente il viaggio avrebbe luogo nella prima metà del prossimo mese.

Spagna. Continuano le trattative del maresciallo Bazaine presso il governo di Serrano per prendere servizio nell'esercito repubblicano.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Sedute del giorno 21 settembre 1874.

N. 3649. Vennero riscontrati regolari i conti di cassa pel mese di agosto p. p. prodotti dal Ricevitore provinciale, ed approvati nei seguenti estremi:

Amministrazione Provinciale.

Introiti	l. 124,091.62
Pagamenti	» 34,700.84
Fondo di cassa al 31 agosto	l. 89,390.78

Azienda Uccellis.

Introiti	l. 6,552.42
Pagamenti	» 4,489.54
Fondo di cassa al 31 agosto	l. 2,062.88

N. 3781. La Ditta Tomat Pietro, cessato appaltatore dei diritti di pedaggio sui ponti But e Fella lungo la strada carnica Monte Croce, con istanza 19 corrente chiese lo svincolo del deposito di l. 12,000 in cartelle al portatore del consolidato italiano già trasmesso alla Cassa dei Depositi e Prestiti in Firenze;

Osservato che il Tomat si obbliga di guarantire, prima di ricevere il Deposito accennato, in altra guisa la Provincia del debito di l. 500 che verso la stessa tiene in base alla transizione 1 corrente;

La Deputazione Provinciale statuì di rimettere l'istanza del Tomat alla R. Prefettura per le pratiche ad essa spettanti, salvo di far luogo alla restituzione del Deposito qualora il Tomat avrà in altra guisa garantita la Provincia del residuo di lui debito.

N. 1279. Sulla proposta fatta dalla Ditta Gobbi Giovanni di vendere alla Provincia il fabbricato in Sacile che serve di Caserma dei Reali Carabinieri, la Deputazione Provinciale, ritenuto che le condizioni economiche della Provincia non permettono di prendere impegnative per dispendj di qualche rilievo, statuì di non accogliere la suaccennata proposta.

N. 3444. Venne deliberato di pagare l. 110 al Comune di Tolmezzo per compenso di manutenzione 1873 del tronco della strada carnica provinciale Montecroce scorrente nell'interno dell'abitato di quel Comune.

N. 3801. A carico dell'apposito fondo stanziato in Bilancio all'articolo 21 venne disposto il pagamento di l. 1500 a favore della Stazione agraria sperimentale in Udine ed a saldo del sussidio per l'anno in corso.

N. 3795. Venne autorizzato il pagamento di l. 16,666.66 a favore dell'Amministrazione del Civico Spedale ed Ospizio degli Esposti in Udine in causa quinta rata a. c. dell'assegno preventivato pel mantenimento degli Esposti.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 53 affari, dei quali N. 20 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 23 di tutela dei Comuni; N. 7 di interesse delle Opere Pie, e N. 3 di contenzioso amministrativo; in totale affari trattati N. 129.

Il Deputato Prov.
G. ORSETTI.

Il Vice Segretario
Sebenico.

Una visita alla Carnia. L'egregio nostro Prefetto conte Bardesono insieme al comm. Giacomelli ed al conte di Prampero, nostro Siedaco, si recarono a Tolmezzo, e di là a visitare le *strade provinciali carniche*. Sarà quindi una gita non solo di piacere, ma insieme nell'interesse pubblico. Domenica a sera o lunedì mattina ritorneranno in Udine.

La Presidenza dell'Associazione Agraria Friulana ha indirizzata la seguente circolare in data 22 settembre, agli onorevoli Sindaci della Provincia di Udine:

Il premio di *lire 150 e medaglia d'argento*, offerto dall'Associazione agraria Friulana col programma 2 giugno p. p. numero 175 (*Bullettino* pag. 271) *alla famiglia agricola* (della Provincia) *che relativamente alla propria condizione tiene meglio pulita e ordinata la casa*, per insufficienza dei titoli presentati al concorso, non venne conferito, come sarebbe stato desiderio di fare nella occasione del recente Congresso regionale degli allevatori di bestiame.

È pertanto nei propositi dell'Associazione che dal fondo perpetuo da essa costituito sotto il nome augusto di VITTORIO EMANUELE per *Premi a distinti agricoltori friulani*, venga di fatto ad incoraggiamento di meriti agrari speciali ogni anno erogato un simile importo.

Ciò considerato, e dal numero scarsissimo dei rapporti municipali pervenuti in seguito al detto programma dovendosi pure argomentare che il tempo in esso stabilito (a 31 luglio) non abbia bastato per le ricerche che gli onorevoli Sindaci erano all'uopo pregati di fare nei rispettivi Comuni, il Consiglio dell'Associazione ha deliberato di riaprire il concorso al premio così proposto e di fissarne nuovamente il termine a tutto ottobre p. v.; e ciò nella fiducia che il premio stesso possa essere conferito nell'occasione della prossima Adunanza generale della Società, che si terrà nel novembre successivo.

In ordine a cosiffatta deliberazione viene di nuovo interessata la sollecitudine degli onorevoli Sindaci della Provincia a voler ricercare ciascuno nel proprio Comune, se e quale famiglia agricola vi sia che possa dirsi meritevole dell'accennato incoraggiamento; e quindi a trasmettere all'Ufficio dell'Associazione agraria Friulana le relative proposte, con tutte quelle indicazioni che potessero per avventura comprovare la sussistenza del titolo speciale richiesto e servire di base per l'aggiudicazione definitiva del Premio.

Il Presidente
G. H. FRESCHI

Il Segretario
L. MORGANTE

Corte d'Assise. Di questi giorni venne aperta la Sessione autunnale della nostra Corte d'Assise. La prima causa dibattuta fu quella di certo Domenico Carli detto Pavejo di Pordenone, il quale, profittando dell'opportunità che aveva di liberamente bazzicare in casa Mazzega, di S. Foca, sottrasse del granoturco per l'importo di L. 6.50. Era desso accusato inoltre di un altro furto, che sarebbe stato commesso a danno di Vincenzo Toffoli.

Sostenne la difesa l'egregio avv. E. Geatti.

Il Giurì accogliendo le conclusioni del P. M., rappresentato dall'onorevole S. P. G. cav. Castelli, emise un verdetto affermativo per il primo fatto, negativo per il secondo.

In seguito a che la Corte condannò l'imputato Carli a quattro anni di reclusione e quattro di sorveglianza.

Vuolsi notare che il brav'uomo era recidivo e che le informazioni assunte sul suo conto erano pessime.

All'Udienza del 23 corr. ebbe luogo poi il Dibattimento contro Giacomo Peresson e Giovanni Anzil, di Tarcento, imputati di furto qualificato a danno dei fratelli De Maria di Loneriacco.

Il P. M. avendo ritirata l'accusa per difetto di prova, il cómpito degli onorevoli difensori avvocati Malisani e Puppati fu di molto agevolato.

In base al verdetto negativo dei Giurati la Corte mandava assolti entrambi gli accusati.

Un lavoro d'arte nel nostro Cimitero. Visitando, a questi giorni, il nostro monumentale Cimitero, io mi fermai davanti al tumulo che il conte Giuseppe Monaco acquistava dal Comune per la nobile sua famiglia. E ad arrestare il passo m'induceva, oltrechè la pietà verso quell'affettuosissimo padre orbato dell'unigenito suo, la vista di bellissimi affreschi testè compiuti dal valente pittore udinese Lorenzo Bianchini.

Questi affreschi servono di decorazione alla volta ed alle pareti della nicchia, e sono figure simboleggianti la *Pace*, la *Risurrezione*, il *Dolore*, la *Preghiera*. E quanta vaghezza in quelle figure! E come il Bianchini seppe maestrevolmente esprimere in esse quel sentimento pio, che la religione de' sepolcri insegna a chi non ha smarrita la fede nell'immortalità, conforto ed aspirazione delle anime privilegiate, che, oltre l'aeree da cui è avvolto il nostro piccolo mondo, sanno ad eteree regioni elevare il guardo desioso!

Il Bianchini co' suoi affreschi mi si palesò artista di merito, e tale che non vuole appagarsi alla sola forma, bensì cogliere nell'atteggiamento delle sue figure quel che potrebbe chiamarsi un *momento psicologico* dell'anima umana. E come in codeste figure simboliche, nel ritratto del Giovanetto, anzi tempo strappato all'ottimo Padre suo, vedesi cura di disegno e rara diligenza. Per il che rallegromi col Bianchini per tale opera, e col conte Giuseppe Monaco che volle con essa decorare il nostro Cimitero.

Una lapide marmorea dettata, per quanto mi fu detto, dall'abate Novelli, è sottoposta al ritratto, e serve insieme col lavoro del pennello a completare il mesto e pietoso ricordo.

A.

Oggetto trovato. Nel magazzino della farmacia Filippuzzi in Udine fino dal passato agosto fu dimenticato un involto contenente un vestito completo. Chi lo avesse smarrito, si rivolga alla farmacia suddetta che gli sarà consegnato verso precisi connotati.

Angelica Pagavini-Bodussi, nella mattina del passato lunedì salutava l'ottimo suo figlio Ferdinando, nostro amico e collaboratore del *Giornale di Udine*, e lo salutava, inconscia, per l'ultima volta.

Alla mattina era Ella fiorente di salute, e malgrado l'età di poco superiore ai sessant'anni, pareva che avrebbe goduto di una lunga e

---

che si toglierebbe di mezzo una grande sorgente di litigi.

QUESITO X.

« Che cosa si propone per l'allevamento dei volatili domestici onde aumentarne il numero, migliorarne le razze e rendere più economico l'uso delle loro carni?

« Per sussidio dell'alimentazione carnea è egli consigliabile l'allevamento del coniglio? »

1. Riguardo ai *volatili domestici* il Congresso suggerisce:

a) Che per l'allevamento si faccia uso maggiore delle radici edule e si costruiscano delle verminiere;

b) che i contadini allevino razze nostrali e procedano per selezione, e i proprietari sperimentino le razze più rinomate, quali sono la *Padovana* grossa, la *Crévecoeur*, la *Bentham*;

c) che le Società agrarie ed i privati acquistino e diffondano gli apparecchi d'incubazione.

2. Il Congresso ritiene che l'allevamento del *Coniglio* sia consigliabilissimo; epperò suggerisce:

a) che i contadini e gli artigiani allevino specialmente le razze da carne, e i ricchi, oltrechè queste, quelle da pellicce;

b) che l'allevamento si faccia a sistema cellulare e domestico.

ALTRE DELIBERAZIONI.

Istruzione popolare sulle malattie del bestiame. — Il Congresso fa voti perchè, considerate le conclusioni adottate sul quesito VII, e la unanimità con cui il gremio de' veterinari le approvò, esca da esso gremio una istruzione popolare, in armonia con quei principii, per essere diffusa dalle Associazioni e dai Comizi agrari tra i coltivatori ed allevatori di bestiami.

Società per la istituzione di monte taurine. — Il Congresso raccomanda alle Rappresentanze provinciali, ai Comuni ed agli allevatori di favorire la formazione di piccole società di allevatori di bestiame, ad imitazione di quelle similmente esistenti nella Svizzera (con circa cento vacche), per avere un toro scelto ad uso sociale esclusivo.

Quarta sessione del Congresso. — Il Congresso delibera di tenere la sua quarta sessione nella città di Belluno, e deferisce a quel Comizio agrario la scelta del tempo opportuno, la compilazione del programma e gli altri provvedimenti relativi.

Udine, 3 settembre 1874.

LA PRESIDENZA

F. Benedetti, presidente
G. Nallino, vicepresidente
L. Morgante, segretario generale
D. Pecile, segretario
G. B. Romano segretario.

felice vecchiaja. E alle ore due pomeridiane non era più!

Fu la vera donna di famiglia, forte nelle sventure e sempre provvida del bene de' Figli, da cui ebbe compenso di affetto esemplare.

Abbiano eglino un conforto per tutta la vita nella memoria di Lei, e sappiano che se oggi solo consacriamo queste poche linee a ricordare la perdita che hanno fatta, gli fu perchè troppo improvviso non ne giungesse, per mezzo del Giornale, alla Figlia ed al Figlio lontani il mesto annuncio.

FATTI VARII

Il Deputato Lioy ci prega di annunciare che fra qualche giorno sarà pubblicato, dalla casa Treves di Milano, un suo libro col titolo: *Elettori e Deputati.*

Ferrovie dell' Alta Italia. Avvicinandosi la stagione delle vendemmie ed affinchè non abbiansi a lamentare deviazioni, ritardi ed avarie nel trasporto di recipienti pieni o vuoti, si rammenta al Pubblico che le Stazioni della rete rifiuteranno per la spedizione i recipienti di qualunque forma o dimensione, come botti, tinozze, tini, bigoncie, barili, mastelli, ecc. si pieni che vuoti, se non hanno nelle due teste o fondi od in altro parti visibili impresse con colore a vernice una marca d'almeno due lettere dell'alfabetto con numero progressivo, il tutto dell'altezza non minore di un decimetro.

Siffatte marche e numeri dovranno poi per cura dei mittenti essere esattamente trascritte sulle lettere di porto e sui bollettini di spedizione.

Ogni recipiente dovrà portare inoltre l' indirizzo del destinatario, solidamente assicurato in luogo facilmente visibile.

A facilitare poi il ricevimento delle spedizioni di uve sarà disposto che le Stazioni abbiano da tenere gli Uffici aperti dall' alba sino a notte inoltrata.

Per l' importanza eccezionale che i trasporti uve prenderanno quest'anno, e per evitare ingagli nel servizio, resta severamente proibito di travasare nelle Stazioni le uve da recipienti a recipienti, ma i mittenti dovranno consegnare le uve nei recipienti stessi destinati al trasporto.

Si previene inoltre che per evitare ogni ingombro nelle Stazioni destinatarie le spedizioni dovranno ritirarsi entro 12 ore dall' arrivo: a termine del 2.° allinea dell' articolo 129 delle tariffe e condizioni dei trasporti: in caso contrario verranno scaricati d' ufficio, senza responsabilità per parte dell' Amministrazione per qualsiasi avaria o perdite.

Diritto di Statistica. La percezione del diritto di statistica dà luogo a tanti quesiti che crediamo utile sottoporne alcuni sciolti ai nostri lettori.

Per esempio è stato stabilito che le bottiglie vuote introdotte sciolte sono considerate come merce alla rinfusa; piene vanno calcolate ciascuno per un collo. Introdotte piene o vuote in casse o ceste, si calcolano in tanti colli quante sono le casse o le ceste. (Così il *Commercio*)

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 corr. contiene:

1. R. Decreto 23 agosto che autorizza la Società ceramica di Vicenza e ne approva lo Statuto;

2. R. Decreto 23 agosto che proroga sino al 31 dicembre 1884 la durata della Compagnia Anonima Torrese-Sicurtà-Marittime e l' autorizza ad aumentare il suo capitale:

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra:

4. R. Decreto 9 agosto alle tabelle A, *a*, C, e D, approvate coi Decreti 6 settembre 1872 e 6 gennaio 1874 e relative alle sede e circoscrizione dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi e sostituire le annesse tabelle I, II e III.

L'Amministrazione delle Poste annunzia l'apertura dei seguenti nuovi Uffici postali: Cornuda, provincia di Treviso; Fiumefreddo Bruzio, provincia di Cosenza; Pratola Serra, provincia di Avellino; Cortale, provincia di Catanzaro.

CORRIERE DEL MATTINO

— A Torino è giunto il generale Medici, per accompagnare il Re a Milano.

Nel 24 al palazzo Carignano ebbe luogo la solenne distribuzione delle ricompense per l' Esposizione dei fiori.

Il prefetto di Torino rappresenterà il ministro dei lavori pubblici all' inaugurazione della ferrovia di Savona.

— L' *Univers* assicura che furono inviate al Corcelles, ambasciatore francese a Roma, le ultime istruzioni sull'affare dell'*Orénoque*.

— Sarebbe deciso di levare lo stato d'assedio nei dipartimenti francesi del Nord; esso sarebbe mantenuto nel mezzogiorno.

— Thiers fu applauditissimo a Grenoble.

— Cialdini venne esonerato dalla presidenza del Comitato di stato maggiore generale e collocato a disposizione del ministero.

— Possiamo affermare nel modo più positivo contrariamente alle asserzioni di qualche giornale, che il Decreto di scioglimento della Camera fu effettivamente firmato da Sua Maestà.

La pubblicazione del Decreto non può essere ritardata che di pochi giorni.

L' epoca fissata per le nuove elezioni è positivamente quella dell' 8 novembre — coi ballottaggi al 15 e la convocazione della nuova Camera al 23.

— Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* d'oggi:

Annunziamo con piacere che ieri il Consiglio d'Amministrazione della Società dell'Alta Italia ha approvato le definitive convenzioni riguardo alle tre ferrovie Mestre-Bassano e Belluno, Mestre-S. Donà-Portogruaro e Adria-Loreo-Chioggia. Il progetto finanziario sarebbe pressochè ultimato; sicchè per affrettare la tanto sospirata domanda di concessione da presentarsi al Governo, noi raccomandiamo la sollecita convocazione, prima del nostro Consiglio comunale, e poi del provinciale, per deliberare su quel contributo, ch'è la condizione indispensabile per la riuscita del salutare progetto,

— Abbiamo il testo dei dispacci carlisti, che qualificano di favola ridicola la notizia, dell' *Iberia*, che don Carlos abbia proclamato il suo diritto eventuale al trono di Francia. Essi rammentano che, in virtù del trattato di Utrecht, il ramo dei Borboni di Spagna è escluso dal trono di Francia « finchè mantiene i suoi diritti alla corona di Spagna. E il re Carlo VII li mantiene colla spada alla mano. »

— Secondo notizie da Berlino il Governo russo avrebbe dichiarato che la divergenza d'opinione manifestatasi tra la Russia e la Germania nella questione del riconoscimento del governo di Madrid, non altera i rapporti di amicizia tra i due paesi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 24. Gli elettori delle Alpi marittime del Pas di Calais, della Senna e Oise sono convocati il 18 ottobre per eleggere i deputati.

Berna 23. Il Congresso postale terminò la questione di transito, adottò la tassa di due franchi per chilogrammo per le lettere, di 25 centesimi pegli altri oggetti, con facoltà di raddoppiarle quando il percorso sopra un solo Stato oltrepassa 750 chilometri. La discussione del progetto di Convenzione è quasi terminata. È probabile la costituzione d'un' Unione postale.

Aia 23. Monsignor Bianchi è partito per Monaco.

Madrid 23. Cinquecento repubblicani posero in fuga a Jativa 2000 carlisti. Questi ruppero il ponte d'Albaida e la strada ferrata di Valenza I soldati che scortarono il convoglio di Pamplona ritornarono senza combattimento.

I carlisti furono posti in rotta nella Biscaglia; molti domandano amnistia.

Milano 24. Il *Pungolo* annunzia che la vertenza della determinazione dei confini tra la Italia e la Svizzera, fu ieri definita a Milano. Il superarbitro Marsh, ministro d'America, fece piena ragione alle domande dell'Italia, che ottiene l' aumento di 1800 ettari di territorio.

Madrid 23. Malgrado le smentite dei dispacci carlisti, è confermato che in un convegno del duca di Parma col conte di Caserta e col di Bari fu stabilito che Don Carlor sarebbe l'unico rappresentante dei quattro rami di Borbone, aventi il diritto al trono di Francia.

Versailles 23. È confermato che Corcelles, ambasciatore presso la santa Sede, ha chiesto d'essere richiamato.

Parigi 23. Un segretario dell' ambasciata germanica percorre i confini ai Pirenei, incaricato di riferire al suo Governo intorno alla vigilanza esercitata dal Governo francese.

Vienna 23 La *Börsen Correspondanz* riferisce che la Direzione della Banca abbia deciso di convocare la Commissione della Banca onde proporle una riduzione della tassa di sconto di mezzo per cento. Il tasso di sconto per il Lombardo rimane invariato.

Vienna 23. Il prestito ungherese fu concluso. La sottoscrizione verrà aperta per conto del governo ungherese.

Brusselle 23. L'ex imperatrice Eugenia parti oggi col figlio per l'Inghilterra.

Costantinopoli 23. La Spagna è stata riconosciuta ufficialmente dal governo.

Amburgo 23. Nella seduta che tenne la Società geografica i navigatori polari riportarono il più grande trionfo. Weyprecht fece una breve storia della spedizione. Payer descrisse il suo viaggio sulle slitte. Disse che l' Austriasund scoperto ha una lunghezza di 100 miglia e si estende verso Nord in una larghezza di 80 miglia e suddivide la massa della terra in due grandi complessivi detti terra Zichy e terra Wilczek. Quelle terre fanno l' impressione di un' alta piattaforma con erte roccie ascendenti in forma di colonne. Una ghiacciaia, lunga quindici miglia, venne detta Dovegltscher. All' 11 aprile la spedizione fu impedita di avanzarsi da due colonne di basalto. A 81 gradi e 51 minuti si rinunciò all' idea di spingersi innanzi. Fino alla sera si avrebbe potuto raggiungere 82 gradi e 5 minuti, e verso il Nord si vedeva una terra a più che 83 gradi. Si potè persuadersi non essere possibile di giungere per questa via al Polo Nord. È insostenibile la teoria di un mare polare aperto. Le nuove terre scoperte pare tolgano la possibilità di scoprire il Polo Nord.

Fiume 24. Weyprecht e Payer vennero dalla Rappresentanza municipale nominati ad unanimità cittadini d' onore di Fiume.

Ultime.

Nuova York 24. I conflitti fra bianchi e neri continuano nell' Alabama, ove furono perciò mandate delle truppe.

Vienna 24. La Giunta provinciale della Dieta della bassa Austria ha deciso di prendere parte in corpo, col Maresciallo provinciale alla testa, al ricevimento degli esploratori del Polo Nord. A questo ricevimento parteciperanno una deputazione del dipartimento marina del ministero della guerra, ed una deputazione della guarnigione di Vienna, composta di venti ufficiali superiori e di stato maggiore.

Vienna 24. La *Presse* annuncia che oggi fu conchiuso il prestito ungarico tra il ministro Ghyczy e un gruppo di azionisti dell' Istituto di credito. L' emissione si effettuerà verso buoni del tesoro a corso tuttavia ignoti e redimibili entro cinque anni. L'emissione avrà luogo quanto prima.

Praga 24. La nuova elezione dei trentatrè deputati czechi al Parlamento avrà luogo, per le comuni rurali, al 20 ottobre.

Scutari 24. Un decreto della Porta riunisce al governo generale dell'Albania la Provincia di Prisrendi.

Aja 24. L' inviato spagnuolo fu ricevuto in udienza dal Re.

Tolosa 24. I carlisti conquistarono Biurum.

Berlino 24. L'imperatore partirà per Baden il 27 corrente.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 settembre 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	757.2	758.8	756.9
Umidità relativa . . .	75	69	83
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione .	calma	S.O.	N.
Vento (velocità chil.	0	3	1
Termometro centigrado	20.5	23.2	20.3

Temperatura (massima 26.6 (minima 15.6

Temperatura minima all'aperto 13.6

Notizie di Borsa.

BERLINO 23 settembre

Austriache	193.—	Azioni	150.3/4
Lombarde	90.1/4	Italiano	66.7/8

PARIGI 23 settembre

3 0/0 Francese	63.20	Ferrovie Romane	68.—
5 0/0 Francese	99.77	Obbligazioni Romane	181.25
Banca di Francia	3850	Azioni tabacchi	—.—
Rendita italiana	66.50	Londra	25.16.1/2
Ferrovie lombarde	342.—	Cambio Italia	9.3/8
Obbligazioni tabacchi	495.—	Inglese	92.9/16
Ferrovie V. E.	202.50		

LONDRA, 23 settembre

Inglese	92 5/8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	66 1/4 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18 — a —.—	Merid.	—.—
Turco	46 3/4 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 24 settembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio p.p., pronta 73.3/4 a 73.80 e per fine settembre a —.—.

Prestito nazionale completo	da l. —.—	a l. —.—
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Stradeferrate romane	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d' oro	» 22.04	» 22.05
Per fine corrente	» 22.07	» 22.08
Fior. aust. d'argento	» 2.61	» —.—
Banconote austriache	» 2.50 2/5	» 2.50 1/2 p. fio.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1875	da L. 71.60	a L. 71.55
» » » 1 lug. 1874	» 73.75	» 73.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 22.04	» 22.05
Banconote austriache	» 250.25	» 250.50

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	5.1/2 » »
» Banca di Credito Veneto	5.1/2 » »

TRIESTE, 24 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.24.—	5.25.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.79.—	8.80.—
Sovrane Inglesi	»	11.03	11.04
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	103.75	104.35
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

VIENNA		al 23	al 24 sett.
Metaliche 5 per cento	fior.	71.40	71.40
Prestito Nazionale	»	74.55	74.25
» del 1860	»	109.75	109.75
Azioni della Banca Nazionale	»	994.—	991.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	250.50	250.—
Londra per 10 lire sterline	»	109.80	109.65
Argento	»	103.90	103.70
Da 20 franchi	»	8.78.—	8.78.—
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 24 settembre

Frumento	(ettolitro)	it. L.	20.84	ad L.	21.86
Granoturco (vecchio	»	»	17.08	»	18.10
Granoturco (nuovo	»	»	15.10	»	15.80
Segala	»	»	15.—	»	15.37
Avena	»	»	—.—	»	13.—
Spelta	»	»	—.—	»	22.50
Orzo pilato	»	»	—.—	»	22.—
» da pilare	»	»	—.—	»	11.20
Sorgorosso	»	»	—.—	»	8.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	15.—
Lenticchie il k. 100	»	»	—.—	»	34.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	10.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Venezia	*da Trieste*	*per Venezia*	*per Trieste*
2.4 ant. (dir°.	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a.(dirot.°
9.44 »		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 683. 3

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Zuglio

AVVISO D'ASTA

Riuscito deserto il primo esperimento d'Asta per la vendita di metri cubi 2914 (duemille novecento quattordici) circa di borre di faggio, divisi in due lotti come segue:

Lotto I. metri cubi 2284 a L. 2.98 al metro.

Lotto II. metri cubi 630 a Lire 3.30 al metro

dei boschi Araseit, Palis di Roc e Chiadovar di questo Comune, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 30 settembre, in questo Ufficio si terrà un secondo esperimento d'asta pella vendita delle borre suddette, alle condizioni dell'avviso 2 settembre anno corrente N. 657.

Zuglio, 19 settembre 1874

Il Sindaco
G. B. PAOLINI

N. 740 1

Provincia di Udine Distretto di Spilimbergo

Comune di Tramonti di Sotto

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il mese di ottobre p. v. è aperto il concorso alla condotta Medico-Chirurgico-Ostetrica dei comuni consorziati di Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra, a cui è annesso l'onorario annuo di lire 1976 pagabili in rate trimestrali postecipate, compreso l'indennizzo del Cavallo.

La popolazione dei due Comuni e di 4306 abitanti, dei quali un terzo ha diritto all'assistenza gratuita.

Le istanze dovranno essere corredate a termini di Legge.

La nomina è di spettanza dei consigli dei due Comuni interessati.

Dal Municipio di Tramonti di Sotto li 18 settembre 1874.

Il Sindaco
LUIGI MASUTTI

Il Segretario
L. Zuliani.

N. 838 1

Distretto di Palmanova

COMUNE DI GONARS

Avviso di concorso.

A tutto 10 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro di II classe elementare pelle due frazioni di Fauglis e Ontagnano, cui è annesso l'annuo stipendio di l. 650; avvertendo che l'istruzione va divisa fra le scuole di dette due frazioni in modo che la mattina sarà impartita nell'una, e nel pomeriggio nell'altra di esse frazioni distanti l'una dall'altra meno di un chilometro, e con l'obbligo della scuola serale.

Gli eventuali aspiranti produrranno le relative istanze di concorso, corredate a legge, entro il termine sopra assegnato.

L'eletto entrerà in funzione col prossimo anno scolastico.

Dalla Residenza Municipale Gonars, li 19 settembre 1874.

Il Sindaco
AVV. ANTONIO MORO.

ATTI GIUDIZIARJ.

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE
QUAL SEDE DI COMMERCIO 2

— Udine 22 settembre 1874 —

Fallimento della Ditta Fratelli Bortolotti di Udine.

Il signor Giudice Vincenzo Poli delegato agli atti di questo fallimento, a sensi dell'articolo 602 ultimo inciso del Codice di Commercio ha di nuovo convocato pel giorno 19 novembre prossimo a ore 11 antim. nella Camera di sua residenza presso questo Tribunale i creditori della Ditta fallita fratelli Bortolotti, all'effetto di passare alla completa verificazione dei crediti di quelli che non hanno rimessi i loro titoli, o che non si sono presentati in persona od a mezzo di mandatario per assistere in contraddittorio alla verificazione stessa.

In conseguenza s'invitano i creditori che non produssero per anco i loro titoli, di rimetterli a questa Cancelleria od al Sindaco del fallimento, signor dott. Valentino Baldissera Notajo qui residente, prima del giorno come sopra fissato per la nuova convocazione con una nota in carta da bollo da Lire 1.20 indicante la somma di cui si propongono creditori.

Udine 22 settembre 1874.

Il Cancelliere
Dott. MALAGUTI.

CONVITTO CANDELLERO

ANNO XXX

Torino, via Saluzzo numero 33

Col 2 novembre si ricomincia la preparazione per gl'Istituti militari. 3

Il rilevante aumento dello smercio manifestatosi in questa piazza

dell'Acqua da bocca anaterina

del *dott. J. G. Popp* e l'aggradimento sempre crescente della stessa sono certamente un segno evidente della sua eccellenza, e quindi se la può in piena coscienza raccomandare ad ognuno per nettare e conservare sani i denti, come pure per guarire malattie dei denti e delle gengive già inoltrate.

Pasta anaterina pei denti

del *dott. J. G. Popp.*

Questa pasta è uno dei mezzi più comodi per nettare i denti, essendochè essa non contiene veruna sostanza dannosa alla salute; le particelle minerali operano sullo smalto dei denti senza intaccarli, come pure la mescolanza organica della pasta è purificativa, rinfresca e ravviva tanto le membrane pituitose che lo smalto, mediante l'aggiunta degli olii eterei rinfresca le particelle della bocca, e fa aumentare la candidezza e nettezza dei denti.

Essa è in ispecial modo da raccomandarsi tanto per viaggiatori sull'acqua che per terra, essendochè non può venir versata e neppure deperire adoperandola giornalmente umida.

Da ritirarsi:

In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich, in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni; in *Ceneda*, farmacia Marchetti; in *Vicenza*, Valerio; in *Pordenone*, farmacia Roviglio; in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola; in *Rovigo*, A. Diego; in *Gorizia*, Pontini farmac.; in *Bassano*, L. Fabris; in *Padova*, Roberti farmac., Corneli, farmac.; in *Belluno*, Locatelli; in *Sacile* Busetti; in *Portogruaro*, Malipiero.

La tenuta dei libri.

NUOVO TRATTATO
DI CONTABILITÀ GENERALE
DI
EDMONDO DE GRANGES.

Metodo pratico per imparare da sè la tenuta di tutti i registri commerciali, tanto in partita semplice che doppia, nonchè la contabilità rurale e marittima.

Opera raccomandabile ai Ragionieri, Agenti, Commercianti, Apprendisti, Fattori, ecc. Prezzo L. 5 — franco e raccomandato.

Trattato di corrispondenza mercantile dello stesso autore.

Prezzo L. 5 — franco e raccomandato. Dirigere le domande e vaglia a *Mangoni Achille* Milano, via Bigli n. 16

NUOVO DEPOSITO
DI
POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fuochi artificiali, corda da Mina** ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in *Udine Piazza dei Grani N. 3*, vicino all'Osteria all'insegna della *Pescheria.*

MARIA BONESCHI

DEPOSITO IN UDINE
presso il signor
Nicolò Clain parrucchiere
Via Mercatovecchio

Tiene pure la tanto rinomata **acqua Celeste** al flac L. 4. 76

Società Bacologica Fiorentina

LUIGI TARUFFI E SOCJ CON SEDE IN LARI (TOSCANA)

ANNO XIII D'ESERCIZIO

ALLEVAMENTO 1875

1. La **Società Bacologica fiorentina** riconfermando le condizioni stabilite con propria Circolare-Programma 15 aprile 1874, apre una sottoscrizione speciale per i **Cartoni originarii Giapponesi annuali a bozzolo verde** al prezzo fisso di lire QUINDICI.

2. La sottoscrizione sarà chiusa col 30 settembre 1874.

3. I signori Sottoscrittori pagheranno lire QUATTRO all'atto della commissione e lire UNDICI alla consegna dei Cartoni che avrà luogo alla sede della Società o presso il rappresentante, libera d'ogni spesa.

4. Le sottoscrizioni si accettano presso l'incaricato, in UDINE via Rivis Num. 11.

LUIGI CIRIO

COLLEGIO-CONVITTO COMUNALE CANOVA

IN TREVISO

Questo Convitto posto in sito appartato, ridente e saluberrimo, con locali molti e spaziosi, e una vastissima ortaglia, sta aperto dal 15 di ottobre al 15 di agosto. — Accoglie giovanetti dai 7 ai 12 anni, e, per dispensa sino ai 14. — Gli alunni possono frequentare: *a*) la scuola elementare nell'interno del Convitto; *b*) Il Regio Ginnasio-Liceo unito al Convitto medesimo; *c*) la Regia Scuola tecnica. — Nell'interno del Convitto si danno pure, gratuitamente, lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno, di canto e ballo, di esercizii ginnastici e militari, di scherma e di nuoto. — La retta è di Lire **450** per ogni alunno della Scuola Elementare; e di L. **500** per ogni studente del Ginnasio o della Scuola tecnica. La retta di due fratelli è diminuita di annue L. **50** per ciascuno; e se siano tre i fratelli, uno di essi paga solo la metà della retta. — La tassa fissa per ogni elementarista è di L. **90**, e per ogni altro convittore di L. **110**. — Con queste somme il Convisto provvede a tutte le spese, di visite mediche, medicinali, bucato, oggetti di cancelleria e di disegno, piccole riparazioni ai vestiti e alle scarpe, biblioteca circolante, parrucchiere, brevi gite di piacere, bagni di pulizia. — Le domande d'ammissione devono presentarsi al Rettore entro il mese di settembre.

IL RETTORE
Prof. ANGELO RONCHESE

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano; in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI*, e alla Farmacia Reale *FILIPPUZZI*, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

VERA TELA ALL' ARNICA

del farmacista

OTTAVIO GALLEANI

MILANO, VIA MERAVIGLI, 24.

Anche la *Prussia* ha fatto *omaggio* a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è *proibito* l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta *idonea* ed *utile* da una apposita *commissione*. *L'Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, a pagina 744 N. 62 del 4 agosto 1869 di *Berlino*, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco.

Echtes Galleani 's Arnica Pilaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach manigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani 's Echtes Arnica Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fusskrankeiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echte Galleani 's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

Traduzione

Vera tela all'Arnica di O. Galleani. La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *vera tela all'Arnica di Galleani* è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite d'ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all'Arnica. Dobbiamo avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno	L. 1.20
Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca	» 1.75
Negli Stati Uniti d'America, franca	» 2.30

In UDINE si vende alle farmacie **Filippuzzi, Comelli** *e* **Fabris.**

I. R. SCUOLE TECNICHE-GINNASIALI SUPERIORI

DI VILLACO

(Carintia)

Questo istituto d'istruzione consiste in 8 classi, delle quali sono cinque in attività e le altre tre verranno aperte successivamente da anno in anno.

Principia il suo Corso scolastico col 1° Ottobre p. v. e sarebbe adattatissimo per giovani italiani i quali volessero apprendere la lingua tedesca.

Per esatte informazioni rivolgersi al direttore delle suddette Scuole tecniche-ginnasiali oppure alla rappresentanza comunale sottosegnata.

Villaco li 18 Settembre 1874.

Il Sindaco
HAUSER

3

Ai padri di famiglia

che si preoccupano di lasciare dopo la loro morte un'esistenza agiata alle loro vedove e al loro figli, si raccomanda caldamente di studiare le combinazioni che presentano le ASSICURAZIONI SULLA VITA. Troveranno in esse il modo più utile e più efficace d'impiegare le loro economie.

Possono rivolgersi alla Compagnia **The Gresham,** domandando schiarimenti e prospetti, che vengono distribuiti *gratis*, dall'Agente Principale della Provincia del Friuli ANGELO DE ROSMINI. Udine via Zanon N. 2. 2

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.